

Scrittori di agricoltura a Teramo nell'Ottocento

di Luigi Rossi

Il caso di Teramo nell'Ottocento è significativo del modo in cui spesso nelle realtà periferiche ci si pone nei confronti dei grandi sistemi di pensiero elaborati nelle capitali.

Il dibattito settecentesco sviluppatosi a Napoli intorno ai temi dell'economia politica del realismo e della fisiocrazia, a partire dagli anni del Tanucci, tra Genovesi, Filangieri, Pagano, Galiani e poi Galanti, Cuoco, ecc., è spesso riportato in provincia, semplificato e attualizzato, dai medesimi autori che, non di rado, dalla provincia stessa provengono.

Nel caso di Teramo, piccolo centro ai margini settentrionali del Regno di Napoli, ciò si deve soprattutto a Melchiorre Delfico, consigliere di stato e noto economista e storico.

È anche vero però che molto spesso gli autori "maggiori" provengono da retroterra provinciali niente affatto arretrati, anzi spesso inaspettatamente attenti e ricchi di interessi non solo locali. A Teramo, ad esempio, un folto gruppo di giuristi, storici ed economisti aveva dato vita, fin dal 1789, ad una "Società patriottica degli Abruzzi", caratterizzata da un deciso spirito progressista e anticuriale, nella quale venivano dibattuti temi di interesse generale e di agricoltura soprattutto. L'abolizione delle feudalità, il tribunale della grascia, il libero commercio dei grani, l'abolizione dei *Regj Stucchi* (servitù di pascolo), la coltivazione dei risi, le bonifiche, l'introduzione di nuove colture, il diboscamento, l'istruzione della classe agricola sono alcuni dei temi sui quali si intrattengono Gianbernardino, Gianfilippo e Melchiorre Delfico, Giovanni Thaule-ro, Vincenzo Comi, Gianfranco Nardi¹.

L'interesse per i problemi agricoli è più specifico e attuale nell'opera di due agronomi teramani del primo Ottocento: si tratta di Berardo Quartapelle e Generoso Cornacchia.

L'abate Quartapelle aveva avuto modo di approfondire gli studi e le esperienze iniziati ad Ascoli e Teramo, a Pavia con Volta e Spallanzani. Dopo una breve *Memoria sulla maniera di preparare e di seminare il grano* che "rappresenta il primo esempio di analisi scientifica applicata al miglioramento tecnico della coltivazione"², egli pubblica tra il 1801 e il 1802 *I princi-*

¹"Proposte e ricerche", fascicolo 18/1987

pi della vegetazione applicati alla vera arte di coltivare la terra in cui tratta del modo di migliorare la fertilità, di correttamente seminare, coltivare, raccogliere e conservare i prodotti agricoli. L'opera, che ebbe un notevole seguito non solo a Teramo, è un'ampia sintesi delle più recenti acquisizioni in campo agronomico e non è priva di intuizioni e buoni consigli specialmente per quanto riguarda l'irrigazione, l'uso di macchine, le tecniche colturali³.

I *Ricordi di economia campestre* di Generoso Cornacchia, opera in tre tomi pubblicata a Teramo nel 1831, sono invece un accurato manuale di "regole da tenersi dal proprietario e dal coltivatore del podere" per la coltivazione ma soprattutto per la trasformazione dei prodotti e per l'allevamento.

Molto utili per la conoscenza della situazione economica e dello stato dell'agricoltura teramana del primo Ottocento sono ancora i numerosi contributi che Pancrazio Palma andava pubblicando per la "Regia Società Economica di Abruzzo Ultra I".

Sull'esempio di quanto aveva fatto il Comi cinquant'anni prima col suo *Commercio scientifico d'Europa col Regno delle due Sicilie* e, più recentemente, Raffaele Pepe per il Molise con il *Giornale economico rustico*, il teramano Ignazio Rozzi nel 1838 inizia a l'Aquila la pubblicazione del *Gran Sasso d'Italia*, un periodico che avrà notevole successo e durata decennale⁴. Tra le tante informazioni di carattere scientifico un posto di rilievo occupano i contributi relativi a problemi agricoli ed agronomici. Oltre allo stesso Rozzi su questi temi, con numerose corrispondenze, si intrattengono Luigi Dau, Luigi Dragonetti, Arrigo Ruggieri, lo stesso Palma, Giuseppe De Vincenzi, Ferdinando Mozzetti, Vincenzo Clemente, Giacinto Umani, ecc.⁵.

Molto numerose sono ancora le pubblicazioni, di vario taglio e valore, che si riferiscono all'agricoltura nel secondo Ottocento. Ricorderemo le *Proposte all'agricoltore abruzzese* di Raffaele Tarantelli pubblicate nel 1877, opera di ampio respiro e molto attenta ai progressi agricoli, che va ben al di là del semplice manuale d'agronomia affrontando, oltre le tematiche mosse dagli autori toscani, i molteplici aspetti politici e sociali della vita nelle campagne abruzzesi.

Tirato in ballo su questo campo in maniera provocatoria dal Franchetti ("al contadino abruzzese non resta altra difesa che la coltellata"⁶), Giuseppe Savini fa pubblicare a Firenze nel 1882 *La mezzadria nel Pretuzio*, opera apologetica ma ricchissima di note e spunti per capire il carattere della mezzadria teramana.

Il dibattito sulla mezzadria passa in primo piano nella letteratura di fine secolo: i consensi e le giustificazioni, anche se con qualche nota critica, sono pressoché unanimi.

Note

¹ Si vedano, per quanto riguarda questo periodo di storia teramana, i contributi contenuti negli "Atti del quarto convegno Niccola Palma nel II centenario della nascita", Teramo 1980 e, in particolare: V. Clemente, *Città e provincia di Teramo nei primi anni di Niccola Palma*, pp. 83-192; L. Lalli, *I problemi dell'economia teramana nell'epoca di N. Palma*, pp. 193-208.

² V. Clemente, *op. cit.*, p. 175.

³ Per la vita e l'opera di Berardo Quartapelle resta fondamentale la monografia di G. Pannella, *L'abate Quartapelle e la cultura in Teramo*, Napoli 1888.

⁴ Cfr. Centro ricerche storiche - Abruzzo Teramano, *Convegno Ignazio Rozzi e la storia dell'agricoltura meridionale*, Teramo 1971.

⁵ Il sommario dei singoli fascicoli dei dieci volumi (annate 1838-1848) con la sintesi degli articoli più interessanti è in G. De Lucia, *Una rivista agraria abruzzese dell'Ottocento preunitario: "Il Gran Sasso d'Italia" di Ignazio Rozzi*, Teramo 1970.

⁶ L. Franchetti, *Condizioni economiche ed amministrative delle province napoletane. Abruzzo e Molise - Calabria e Basilicata. Appunti di viaggio*, Firenze 1875, p. 34.

Bibliografia essenziale

P. Celli, *La proprietà fondiaria nella provincia*, in *Monografia della provincia di Teramo*, vol. III, Teramo 1892, pp. 85-101.

V. Comi, *Commercio scientifico d'Europa col Regno delle Due Sicilie*, Teramo, 1792.

G. Cornacchia, *Del modo d'imboschire i terreni*, Teramo 1824.

G. Cornacchia, *Ricordi di economia campestre*, Teramo 1831, voll. 3.

G. Cornacchia, *Sulla cagione della decadenza dell'agricoltura nel Primo Apruzzo ulteriore*, in "Annali di Agricoltura italiana", t. VIII, Napoli 1819, pp. 97-112.

T. De Filippis Delfico, *La mezzadria e la coltura miglioratrice*, Teramo 1888.

M. Delfico, *Memoria per l'abolizione e moderazione della servitù del pascolo invernale della de' Regi Stucchi nelle provincie marittime di Abruzzo*, s.a., in G. Pannella, *Opere complete di Melchiorre Delfico*, Teramo 1901-1904, vol III.

M. Delfico, *Memoria sul tribunale della Grascia e sulle leggi economiche delle provincie confinanti del Regno*, Napoli 1785.

M. Delfico, *Memoria sulla coltivazione del riso nella provincia di Teramo*, Napoli 1783.

G.F. Nardi, *Saggi su l'agricoltura arti e commercio della provincia di Teramo in seguito alla erezione della Società patriottica negli Abruzzi*, Teramo 1789.

P. Palma, *Coltura degli alberi nell'Apruzzo Ulteriore*, Teramo 1840.

P. Palma, *Memoria sulla convenienza di correggersi alcuni errori invalsi fra molti scrittori esteri e nazionali circa la posizione, giacitura e coltivazione della provincia dell'Apruzzo Ulteriore, I*, Teramo 1847.

P. Palma, *Osservazioni sulla prosperità della provincia del primo Apruzzo Ulteriore offerte alla Società Economica della stessa*, Teramo 1837.

P. Palma, *Sui doveri del maestro pratico di agricoltura*, Teramo 1843.

B. Quartapelle, *I principi della vegetazione applicati alla vera arte di coltivare la terra per raccorre dalla medesima il maggior possibile frutto*, Teramo 1801-1802, voll. 2.

G. Santoro, *L'operaio della terra*, Teramo 1891.

G. Savini, *Cenno monografico sulle relazioni fra proprietari e coltivatori nel circondario di*

Teramo, in "Atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola", vol. XII, fasc. II. Documenti allegati alla relazione, Roma 1884-1885.

G. Savini, *La mezzeria nel Pretuzio, preceduta da alcune considerazioni sulle condizioni economiche dei contadini pretuziani*, Firenze 1882.

G. Savini, *Le condizioni economiche dei proprietari e dei mezzadri nel Primo Abruzzo Ulteriore e le relazioni sociali fra essi*, Teramo 1894.

R. Tarantelli, *Proposte all'agricoltore abruzzese e di tutti quei paesi che trovansi nelle medesime condizioni degli Abruzzi compilate per uso de' proprietari, dei diligenti fattori e giovani che amano l'arte dell'agricoltura*, Teramo 1877.

P. Ventilj, *Brevi osservazioni sul contratto colonico*, Teramo 1894.